
Liceo Scientifico (St.) "P. PALEOCAPA" ROVIGO

IL RUOLO DELL'OSSERVATORE Nella percezione di Spazio e Tempo

A) Il progetto

L'esperienza didattica "Il ruolo dell'osservatore", si colloca all'interno di una serie di progetti di sperimentazione posti in atto dai docenti del Liceo Scientifico nell'ambito della didattica delle competenze, ponendosi a un livello intermedio tra il progetto "Poseidon", a cui hanno aderito i Dipartimenti di Lettere e Lingue Straniere, focalizzato in particolar modo sull'acquisizione delle competenze di base nel biennio, e il progetto Lauree Scientifiche, volto all'orientamento universitario.

L'attuazione del progetto ha costituito la base per lo sviluppo di una pratica didattica pluridisciplinare che ha implementato le potenzialità presenti all'interno del Consiglio di Classe inteso come sede della ricerca, della progettazione e della sperimentazione di percorsi di apprendimento ed ha indubbiamente contribuito a creare un clima relazionale migliore anche tra docenti e studenti, coinvolti allo stesso modo, seppur con ruoli distinti, nella ricerca, facilitando così l'acquisizione e il consolidamento degli obiettivi cognitivi e formativi programmati.

Per tali motivi l'esperienza acquisita è stata successivamente assunta come modello di "buona pratica" da estendere ad altri Consigli di Classe e da sviluppare ulteriormente ampliandone il raggio d'azione all'intero percorso triennale, come estensione nel triennio della didattica delle competenze sviluppata parallelamente nel biennio dai gruppi di lavoro aderenti al progetto "Poseidon". Sebbene fattori organizzativi e contingenti abbiano rallentato l'attuazione di questa seconda ambiziosa fase del progetto, resta l'evidenza dell'efficacia dell'azione formativa svolta dal lavoro coordinato del Consiglio di Classe a suggerire di continuare il percorso intrapreso.

Sperimentata nella classe VC del Liceo Scientifico Statale "P. Paleocapa" nel corso dell'a.s. 2007/2008, tale esperienza ha accolto la sfida di realizzare un percorso pluridisciplinare che coinvolgesse tutte le discipline chiamate a sviluppare, ciascuna con i propri strumenti, metodi e linguaggi, la riflessione su un nucleo concettuale unitario che per le sue implicazioni è stato ritenuto particolarmente stimolante e coerente con le finalità proprie del percorso liceale scientifico, quali, nello specifico:

- l'acquisizione degli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita, razionale e critica della realtà, che colga il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali
- l'elaborazione e l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali)

Il progetto è stato strutturato in modo tale da sperimentare sul campo l'efficacia del lavoro didattico in Ambiente di Apprendimento, attraverso l'elaborazione un'Unità di Apprendimento (U.d.A.) sul ruolo dell'osservatore nella definizione dei concetti di spazio e tempo, finalizzata all'acquisizione di due obiettivi trasversali fondamentali:

- ⇒ conseguire la consapevolezza che l'aspetto del reale che si descrive è *observer dependent*, che l'osservazione crea informazione, le informazioni vengono processate e comportano modellizzazioni e teorizzazioni
- ⇒ incrementare le capacità di analizzare e discutere temi e problemi tenendo in considerazione i diversi punti di vista

B) Fase 1: progettazione dell'Unità di Apprendimento

In fase ideativo-progettuale, dopo aver specificato in maniera analitica le competenze culturali, di indirizzo e di cittadinanza dell'Unità di Apprendimento (vedi allegato A), valutato il livello delle conoscenze e abilità di base posseduto dagli studenti, il Consiglio di Classe ha definito collegialmente i criteri per la selezione dei contenuti disciplinari da sviluppare nel corso di tutto l'anno scolastico.

Partendo dal presupposto che spazio e tempo costituiscono le categorie fondamentali di qualsiasi esperienza, e che ciascuna disciplina parla della realtà da un punto di vista specifico, si è concordato un metodo di lavoro comune: ciascun docente ha delimitato un certo numero di contenuti e/o attività particolarmente significativi per approfondire l'indagine sull'idea di tempo e spazio sottesa alla rappresentazione delle due categorie nell'ambito disciplinare specifico.

Ne è scaturita la definizione di contenuto omogenei per aree disciplinari, dalla quale emergono analogie e differenze nell'idea di spazio e tempo sottesa alla rappresentazione della realtà nelle aree disciplinari umanistica e scientifica, con la conseguente focalizzazione delle differenti modalità di descrizione e formalizzazione del discorso sulla realtà.

Dalla definizione dei contenuti in base a criteri unitari si è giunti quindi alla strutturazione di un percorso di apprendimento che porta lo studente alla consapevolezza di ciò che caratterizza l'Osservatore Scientifico -in senso lato- in quanto osservatore consapevole di metodi, processi, linguaggi e codici tipici dell'approccio alla realtà di ogni disciplina. Conseguentemente, alla fine del percorso didattico, sarà in possesso degli strumenti critici per valutare limiti e vantaggi del punto di vista parziale di ogni disciplina nell'interpretazione dei fenomeni e sarà in grado di operare autonomamente le scelte di metodo più opportune per analizzare, interpretare, risolvere problemi.

C) Fase 2: applicazione

I contenuti disciplinari specifici sono stati presentati nel corso dell'intero anno scolastico secondo tempi e modalità stabilite dai singoli docenti, con momenti di verifica collegiale in occasione delle riunioni del Consiglio di Classe programmate. In tal senso, lo sviluppo dell'Unità di Apprendimento non ha comportato alcuna forzatura o limitazione della proposta didattica individuale: la collegialità della progettazione e la convergenza su metodi e criteri di lavoro ha permesso ad ogni componente del gruppo di operare in piena autonomia, restando però sempre saldamente ancorato al quadro di riferimento generale, che offriva le coordinate per interagire con gli altri membri del gruppo di lavoro.

Il punto focale dell'Unità di Apprendimento attorno al quale si sono articolati i contenuti disciplinari è stato costituito cinque interventi di esperti che hanno sviluppato i contenuti secondo la prospettiva scientifica preceduti e seguiti, in funzione preparatoria e conclusiva-valutativa, da due lezioni interattive di tecniche per lo sviluppo della creatività.

Agli studenti è sempre stato attribuito un ruolo attivo: la classe è stata costantemente stimolata a elaborare esperienze di studio e approfondimento, riflettere sulle relazioni tra i contenuti disciplinari, individuare e formalizzare in mappe concettuali, relazioni e prodotti multimediali i link tra contenuti disciplinari e aree disciplinari.

D) Fase 3: Valutazione

La valutazione dell'efficacia dell'azione didattica in Ambiente di Apprendimento si è articolata in due fasi e modalità:

- ⇒ In itinere: valutazione formativa e sommativa da parte dei singoli docenti, secondo modalità tradizionali
- ⇒ Al termine del percorso: valutazione sommativa collegiale della tesina di approfondimento per l'Esame di Stato

Dalle verifiche emergono le seguenti osservazioni, sintetizzate dal Coordinatore di Classe prof.ssa Lorenzetti:

La comunicazione in sede di rendicontazione è apparsa più sicura e specifica, come più calibrato il testo scritto. Da sottolineare, in particolare, l'approccio lineare nei confronti della teoria della relatività ristretta in fisica e del concetto di spazio-tempo einsteniano, contrariamente a quanto accade nella consueta prassi didattica in una classe quinta liceale.

Miglioramenti significativi si sono rilevati nella produzione scritta e orale, in particolare per quanto riguarda l'analisi critica e l'argomentazione: gli studenti hanno acquisito la consapevolezza della legittimità di opinioni e tesi diverse in relazione ai diversi punti di vista, imparando a selezionare dati e argomenti pertinenti ai fini dell'argomentazione e della confutazione.

Tutto ciò si è concretizzato nella scelta di percorsi di approfondimento e di ricerca individuali sviluppati in modo autonomo secondo le proprie attitudini e interessi personali. Ogni studente è riuscito ad elaborare autonomamente la presentazione dell'argomento scelto, sottoponendolo alla valutazione dei docenti solo dopo averlo formalizzato. Si è verificata, quindi, un'inversione di tendenza della prassi invalsa secondo la quale gli studenti seguono passivamente le indicazioni dei docenti o presentano percorsi tematici già strutturati dal Consiglio di Classe.

Unità di apprendimento: il ruolo dell'osservatore nella percezione dello spazio e del tempo

Scheda descrittiva:

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Il ruolo dell'osservatore
Compito - prodotto	Tesina per l'esame di Stato
Finalità generali (risultati attesi in termini di miglioramento)	<p>Acquisire la consapevolezza che l'aspetto del reale che si descrive è <i>observer dependent</i>, l'osservazione crea informazione, le informazioni vengono processate e comportano modellizzazioni e teorizzazioni</p> <p>Incrementare le capacità di analizzare e discutere temi e problemi tenendo in considerazione i diversi punti di vista</p> <p>I programmi di studio previsti per la classe quinta non sono modificati se non nei contenuti specifici del percorso formativo: lo studio si inserisce nella programmazione prevista, alterandone solo in minima parte l'organizzazione, e solo per ciò che concerne l'arricchimento, senza alcuna deviazione e/o intrusione anacronistica forzata.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Competenze mirate <ul style="list-style-type: none"> • assi culturali • di indirizzo • cittadinanza 	<p>Asse culturale dei linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, sia in italiano che in lingua straniera • Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari e non, in italiano e in lingua straniera • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi sia in italiano che in lingua straniera • Cogliere relazioni e collegamenti, analogie e differenze tra testi di autori ed epoche differenti • Cogliere relazioni e collegamenti tra discipline diverse • Comprendere alcune problematiche fondamentali del XX secolo <p>Asse matematico e di indirizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni • Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti • Individuare strategie appropriate per la risoluzione dei problemi • Confrontare, analizzare diagrammi, individuando invarianti e relazioni • Riconoscere la "provvisorietà" delle leggi fisiche relativamente al contesto storico nelle quali sono state formulate • Divenire consapevoli del diverso significato di termini e concetti in contesti diversi • Esprimersi in linguaggio scientifico appropriato • Effettuare sintesi • Sapere applicare le proprie abilità motorie nei vari contesti operativi • Sapere misurare, comparare ed autovalutare le proprie prestazioni fisiche • Sapere riconoscere i diversi principi fisici applicati nei gesti e nel movimento umano <p>Asse storico sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'evoluzione del concetto di tempo nella riflessione filosofica • Comprendere la differenza tra tempo della scienza (quantitativo) e tempo della vita (qualitativo) • Comprendere gli aspetti del linguaggio religioso, soprattutto di quello biblico. • Acquisire le conoscenze essenziali nei confronti della ricerca sul divino nella Bibbia e nel pensiero ebraico-cristiano. • Valutare alcuni aspetti di fondo della ricerca religiosa dell'uomo, che si concretizzano in categorie rappresentative della realtà. <p>Competenze di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento in relazione ai compiti affidati • Progettare: organizzare il materiale di studio e realizzare autonomamente un percorso di ricerca su un tema scelto, individuando i nuclei problematici e sviluppandoli in modo coerente • Comunicare, partecipare in modo produttivo alle discussioni, esponendo le proprie opinioni in modo chiaro e argomentato • Formulare giudizi e discutere criticamente temi/problemi sulla base di un lavoro di analisi, considerando diversi punti di vista • Usare pluridisciplinari età e interdisciplinarietà individuando, elaborando e rappresentando collegamenti e relazioni
Conoscenze	Abilità/Capacità
*Si rimanda alle relazioni dei singoli docenti	
Utenti destinatari	Alunni di classe quinta

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Prerequisiti	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze generali di storia letteraria (italiano, latino, inglese) ✓ Conoscenza delle nozioni fondamentali di narratologia (italiano, inglese) ✓ Conoscenze generali di storia della filosofia ✓ Conoscenze generali sulla Bibbia ✓ Conoscenze di geometria piana e di goniometria ✓ La dinamica newtoniana e la relatività galileiana ✓ Le equazione di Maxwell ✓ Il magnetismo ✓ Le leggi del decadimento radioattivo <p>Abilità e capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di lettura attiva ✓ Avvio alla capacità di analisi ✓ Avvio alla capacità di sintesi ✓ Abitudine alla partecipazione a conferenze/lezioni tematiche
Fase di applicazione	<p>I Fase: Introduzione e sviluppo degli argomenti da parte dei singoli docenti (v. relazioni disciplinari).</p> <p>II Fase: Lezione interattiva con la presenza di un esperto: <u>tecniche per lo sviluppo della creatività (Prof. Garofalo) (2 h)</u></p> <p>III Fase: Lezioni di esperti: <u>Spazio e Tempo nei fondamenti della Geometria e della Fisica (proff. Faraldo, Saggion)</u> Idea e concetto di spazio (2 h) a) Passaggio dallo spazio rappresentativo a quello geometrico propriamente detto. b) Spazio e geometria: l'esperienza e la geometria, il concetto di classe, i tratti pertinenti ("pertinizzazione" secondo G. Tonfoni), il concetto di punto geometrico, di spostamento e di linea retta. c) Spazio geometrico, regoli rigidi, sistemi di coordinate cartesiane ortogonali; prime estensioni della misura di distanza. (Si fa riferimento alla metodologia scientifica di J.H.Poincaré in "La Scienza e l'Ipotesi"). La definizione di tempo (3 h) a) I concetti di contemporaneità, simultaneità ed istantaneità. b) L'orologio "uniforme". c) Osservatori diversi devono confrontare le loro osservazioni: necessità che essi possiedano "orologi uguali"; necessità che questi orologi siano sincronizzati. d) La scelta delle interazioni elettromagnetiche (velocità della luce). e) Nesso inestricabile tra misure di distanze e di tempo (nasce lo spazio-tempo). 2) <u>Spazio e Tempo in Relatività (prof. De Felice) (2h)</u> Le nuove relazioni spazio temporali; L'intreccio spazio temporale e i viaggi nel tempo. 3) <u>Spazio e Tempo nelle evidenze sperimentali (prof. Matarrese) (2h)</u> 4) <u>Osservare la terra dallo spazio (prof. Ragazzoni 2 h)</u> IV Fase: Lezione interattiva con la presenza di un esperto: <u>Tecniche per lo sviluppo della creatività: verifica delle competenze acquisite (prof. Garofalo)</u> V Fase: Elaborazione di percorsi di ricerca da presentare all'Esame di Stato</p>
Tempi	Intero anno scolastico
Esperienze attivate	<p>Studenti in cattedra: esposizione ai compagni della classe di contenuti di studio, anche con l'ausilio di PPT</p> <p>-Lezioni degli esperti: partecipazione a lezioni dedicate, su tema specifico</p> <p>-Conferenze: partecipazione a conferenze.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Metodologia	<p>Il C. d. C. ha definito la seguente metodologia comune:</p> <p>Il metodo ermeneutico per creare una comunità di ricerca costituita dal gruppo di studenti che partecipano allo studio. In tale contesto, l'insegnante stimola la riflessione, propone esperienze, attiva la discussione</p> <p>L'interazione di diversi ambiti disciplinari in modo da far acquisire conoscenze e competenze anche in discipline o segmenti di apprendimento considerati tradizionalmente "difficili"</p>
Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> interne esterne 	<p>Interne: docenti del Consiglio di Classe</p> <p>Esterne: relatori</p>
Strumenti	<p>Libri di testo e dispense elaborate dai docenti</p> <p>Strumenti informatici e multimediali</p> <p>Lezione frontale/lezione attiva/conferenza/lezione dedicata</p> <p>Esperienza percettiva diretta</p>
Valutazione	<p>Disciplinare</p> <p>I prodotti sono stati oggetto di valutazione dei singoli docenti</p>

NODO TEMATICO: IL RUOLO DELL'OSSERVATORE

AREA UMANISTICA COMPETENZE

Nell'ambito umanistico l'unità di apprendimento "Il ruolo dell'osservatore" è stata finalizzata al conseguimento delle seguenti competenze disciplinari:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari e non
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi (riassunti, commenti ai testi, sia orali che scritti, saggi di argomento culturale, articoli di giornale, argomentazioni, presentazioni) sia in italiano che in lingua straniera
- Cogliere relazioni e collegamenti, analogie e differenze tra testi di autori ed epoche differenti e
- Cogliere relazioni e collegamenti tra discipline diverse
- Comprendere alcune problematiche fondamentali del XX secolo
- Formulare giudizi e discutere criticamente temi/problemi sulla base di un lavoro di analisi, considerando diversi punti di vista
- Progettare e realizzare autonomamente un percorso di ricerca su un tema scelto

ITALIANO e LATINO

Competenze

- Leggere, comprendere ed interpretare testi narrativi e poetici
- Comprendere le implicazioni sottese alle scelte stilistiche e tematiche poste in atto dall'autore
- Individuare analogie e differenze tra testi di autori ed epoche diverse
- Saper collocare nel tempo, sulla base dei dati emersi dall'analisi, autori e testi di epoche diverse, individuando le relazioni tra testo e contesto
- Saper esprimere un giudizio critico argomentato
- Elaborare recensioni, e commenti sulla base dei dati emersi dall'analisi
- Elaborare un articolo o saggio breve di ambito artistico-letterario
- Elaborare un testo argomentativo, discutere criticamente un problema utilizzando le informazioni acquisite

Attività: laboratorio di lettura. **Prodotto finale:** scelta di brani letterari selezionati su base tematica
Laboratorio di scrittura: **prodotto finale:** saggio breve (tesina per l'esame di Stato)

Contenuti

MODULO 1: IL RUOLO DELL'OSSERVATORE NELLA NARRATIVA

U.D. 1: Il narratore onnisciente nel romanzo ottocentesco: *I Promessi Sposi*

- Spazio e tempo: lo spazio storicizzato del romanzo. Tempo della natura e tempo della Storia.
- Funzioni delle descrizioni nel romanzo manzoniano
- Narratore e punto di vista: la dinamica osservatore esterno (narratore) osservatore interno (personaggio).

Testi: da *I promessi sposi*, capp. I, IV, XI, XX, XXXI

U.D. 2: Quando il narratore è "neutrale": il caso di *Madame Bovary*.

Testi: G. Flaubert, *Madame Bovary*, lettura integrale

U.D 3: "Farsi piccini": la "regressione" del narratore ne *I Malavoglia*.

- Principi, condizioni, conseguenze dell'ottica verghiana
- La struttura del romanzo: tempi e cronologia, traslazioni logico-temporali
- Il microcosmo di Aci Trezza

Testi: Da *Vita nei campi: Fantasticherie, Rosso Malpelo*. Da *I Malavoglia*: prefazione (vol. 5, pp. 170-73); cap. 1, cap. 15 (vol. 5, pp.174-179;184-190); R. Luperini, *Tempo e spazio nei Malavoglia: tra storia e mito* (vol. 5, pp. 191-93)

U.D. 4: Il narratore inattendibile: *La coscienza di Zeno*

- "Da me, solo da me il tempo ritorna": memoria e falsificazione del passato
- La sovrapposizione dei piani temporali
- La disgregazione dell'unità dell'individuo.

Testi: *La coscienza di Zeno*, lettura integrale e in particolare: prefazione, preambolo, cap. 4, cap. 6, cap. 8 (24 marzo 1916)

U.D. 5: La relatività del punto di vista nell'opera di Pirandello

Testi: dal *Saggio sull'umorismo*, parte II, cap. 5 (pp. 659-662) *Il fu Mattia Pascal*, lettura integrale e in particolare: premessa, premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa, capp. VIII, X, XV, XVIII; da *Uno, nessuno e centomila*, libro II, capitolo 11.

MODULO 2: IL TEMPO E LA MEMORIA

U.D.1: Limite e infinito nella lirica leopardiana

- spazio e tempo finiti VS spazio-tempo infiniti
- presente-passato: il tema della *ricordanza*
- il tempo della Natura e il tempo dell'uomo

Testi: *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *La ginestra*; *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Dialogo di un folletto e di uno gnomo*.

U.D. 2: il tempo e la memoria nella poesia di Montale

- La catena del tempo, la ricerca dell'*anello che non tiene*
- *Un filo s'addipana*: l'impossibilità della memoria condivisa
- L'evanescenza del passato

Testi: da *Ossi di seppia*: *Meriggiare pallido e assorto*, *Forse un mattino andando*. Da *Le Occasioni*: *La casa dei doganieri*.

MODULO 3: PROSPETTIVA UMANA E PROSPETTIVA DIVINA NEL PARADISO DANTESCO

U.D. 1: la relatività dell'esperienza sensibile: gli errori di prospettiva di Dante nel *Paradiso*

- relativo e assoluto: il grado di beatitudine nella prospettiva di Dante e dei beati
- relativo e assoluto: *l'aiuola che ci fa tanto feroci*. La visione della terra dall'Empireo
- la storia dell'uomo e la salvezza: la prospettiva escatologica del tempo cristiano
- l'annullamento del tempo in Dio

Testi: *Divina Commedia, Paradiso*, canti I, III, VI, XI-XII, XV, XVII, XXIV, XXXIII

BIBLIOGRAFIA

Manuale in adozione: ANSELMi – FENOCCHIO, *Tempi e immagini della letteratura*, voll. 4, 5, 6
D. ALIGHIERI, *Divina commedia, Paradiso*, qualsiasi edizione.

G. FLAUBERT, *Madame Bovary*, qualsiasi edizione.
A. MANZONI, *I promessi sposi*, qualsiasi edizione.
I. SVEVO, *La coscienza di Zeno*, qualsiasi edizione.
L. PIRANDELLO, *Il fu Mattia Pascal*, qualsiasi edizione.

LATINO

MODULO 1: TEMPO DELL'UOMO E TEMPO DELLA NATURA

U.D. 1: Il tema della *fuga temporum* nella lirica oraziana

- Tempo ciclico della Natura, tempo finito dell'uomo
- *Carpe diem*: il presente assoluto epicureo

Testi: Orazio, *Carmina*, I, 9; I, 11; II, 14; III, 30 (*Opera*, vol. 2, pp.240-42; 257-268)

U.D. 2: Eternità della materia, finitezza dell'individuo: il *De rerum natura* di Lucrezio

- Principi della fisica epicurea: nulla si crea dal nulla, nulla ritorna al nulla
- La morte non ci appartiene
- Il ciclo dell'universo: infiniti mondi possibili

Testi: *De rerum natura*, I, 146-214 (*Nulla nasce dal nulla*); I,215-264 (*Nulla si dissolve nel nulla*), fotocopie fornite dal docente; II, 1023-114 (*Opera*, 1b, T9, pp.68-70); III, 830-69; 931-77 (*Opera*, 1b, T12, pp.75-78); V, 925-65 (*Opera*, 1b, T14, pp.79-82); V, 966-1027; 1412-1457 (*Opera*, 1b, T15, pp.85-89)

MODULO 2: IL TEMPO E LA MEMORIA

U.D.1: Il tema del tempo in Seneca

- La brevità della vita: un concetto relativo
- il tempo e la memoria
- il possesso del tempo

Testi: *De brevitae vitae*, 1;2, 1-4 (*Opera*, 3, T9, pp. 84-87); 10, 2-5 (*Opera*, 3, T11, pp. 91-92); 12, 1-7; 13, 1-3 (*Opera*, 3, T13, pp. 94-96); *De tranquillitate animi*, 2,6-11; 13-15 (*Opera*, 3, T14, pp. 97-98); *Epistulae ad Lucilium*, 1 (*Opera*, 3, T10, pp. 88-90).

U.D. 2- il tempo come percezione soggettiva: la concezione agostiniana del tempo

- Testi: *Confessiones*, XI, 16, 21-18,23; 27, 36 (*Opera*, 3, T128, pp. 713-149); XI, 13, 15-16; 23, 29-30; 30, 40; 31, 41 (fotocopie).

BIBLIOGRAFIA

Manuale in adozione: G. GARBARINO, *Opera*, Paravia, voll. 1b, 2, 3
Fotocopie fornite dall'insegnante